Migranti, ai sindaci la gestione dell’accoglienza

Scritto da Red.
Giovedì 25 Febbraio 2016 13:33



AVELLINO – Ogni Comune della provincia accoglierà un piccolo numero dei quasi 300 migranti obbligati a lasciare le strutture poste sotto sequestro a seguito delle indagini dei carabinieri del Nas Salerno. È quanto emerge dal tavolo sull'immigrazione convocato questa mattina in prefettura ad Avellino, al quale hanno partecipato i rappresentanti dei Comuni di Avellino, Aquilonia, Atripalda, Capriglia Irpina, Chianche, Contrada, Flumeri, Forino, Montefredane, Monteforte Irpino, Mercogliano, Manocalzati, Ospedaletto, Pietrastornina, Pratola Serra, Prata Principato Ultra, Sant'Angelo all'Esca, Sorbo Serpico, Serino e Venticano. Con loro gli esponenti sindacali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl.

Lunedì scorso il trasferimento forzato di 161 profughi fuori regione aveva generato fibrillazioni tra il segretario provinciale della Cgil, Vincenzo Petruzziello, e il rappresentante territoriale del governo, Carlo Sessa, che oggi replica: «La Cgil porta avanti i risultati della sua attività che riguardano però solo una parte della situazione. Dei dieci centri oggetto di attenzione della Procura tre erano già stati chiusi dalla Prefettura, ma ce ne sono tanti altri che funzionano. Oltre l'accoglienza dobbiamo garantire l'integrazione».